

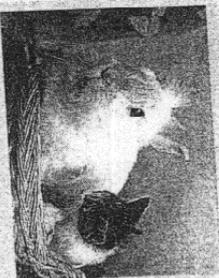
# La città degli animali

## Argomenti per tutta la settimana

|  |                                       |                                 |   |                                   |                                      |
|--|---------------------------------------|---------------------------------|---|-----------------------------------|--------------------------------------|
| <b>MARTEDÌ</b><br>La città degli animali | <b>MERCOLEDÌ</b><br>Casa e condonatio | <b>GIOVEDÌ</b><br>Uso e consumo | <b>VEDERDÌ</b><br>I parenti del weekend | <b>SABATO</b><br>Genitori e figli | <b>DOMENICA</b><br>La città del bene |
|--|---------------------------------------|---------------------------------|---|-----------------------------------|--------------------------------------|



**La lettera**  
Il coniglio si sceglie da solo. Il luogo adatto per la lettera, che non ha bisogno di grandi manutenzioni, basta poco, per non avere cattivi odori. Se adottato e sterilizzato, l'animale è pulito.



**Gli spazi**  
I conigli sono animali sociali. Non devono vivere per forza all'aperto: amano il contatto umano e, per renderli felici, il miglior luogo è la casa. Meglio se con spazio a disposizione.



**Il cibo**  
Gli unici alimenti fondamentali nella dieta di un coniglio sono il fieno e l'erba che verrà somministrata quotidianamente. Il mangime, invece, andrebbe fornito in quantità minime.

### Punto di vista

**Il bilancio.**  
**Canili più vuoti**  
**Ma l'allarme**  
**abbandoni**  
**non è finito**

di **DANA LEVI**

# Un coniglio per amico

## Così i fratelli di Bugs Bunny stanno colonizzando le case dei milanesi

Né furbo né imbroglione e immortale come Bugs Bunny, il coniglio grigio dei cartoon, invece, fragile come cristallo, sensibile, tenerissimo: il coniglio è uno dei pet più amato dalle famiglie milanesi. Secondo molti esperti (rapporto As-salo-Zoomark 2011) è il terzo animale di casa dopo cani e gatti nel nostro Paese. Una conferma arriva dalla

questi "pantofoli" dietro una vetrina nei negozi e viene trattata in inganno. Pensa che rimangono piccoli, che siano di facile gestione e di poca spesa». Paolo ha stato adottato da una delle tante famiglie che ha cambiato idea. Pochi anni fa, infatti, il coniglio ha animato fasti nati, come quelli che ha vita breve, non

**Sensibile e delicato, furbo solo nei cartoons**



terra. Ma bisogna dargli tempo, sarà lui a scegliere il luogo più sicuro della casa, per la lettera e anche per la «tana», dove riposare. «Viene scelto sempre più spesso perché è un animale di piccole dimensioni», aggiunge Carla Bernasconi, presidente dell'Ordine dei medici veterinari — perché non va portato fuori e ha un costo di mantenimento relativamente basso. Molti sono attratti dall'idea di una facile gestione, invece è delicato, può avere patologie anche gravi, è di cristallo, si frattura con poco. Il nostro invito è a non lasciarsi ingannare, prima di acquistarlo bisogna in-

**9.000**  
Le famiglie italiane che ospitano un coniglio nelle loro case.

Acqua pulita e fieno fresco devono essere garantiti costantemente. E ghiotto di carote.

«...MOLTO...»  
 stito, per l'occasione, a un medico e vivacissimo rando.  
 A guidarci nella scoperta di questo animale da compagnia è Germano Scerbanenco, che oltre a essere la figlia del noto scrittore di gialli, è veterinaria e tra i suoi pet da sette anni ha anche un coniglio bianco, di nome Paolo. E lei a metterci in guardia. «Non è un peluche — spiega —. La gente vede

ha bisogno di molte cure e può essere lasciato solo «insegna a stare qualche ora nella gabbietta va bene, perché può essere utile quando va portato dal veterinario — dice la dottoressa Scerbanenco —. Ma il coniglio non può vivere chiuso in gabbia, ama girare per casa, è una piacevole compagnia».

Il coniglio si abitua alla let-

## Noi & loro

di Danilo Mainardi



# Se la «scappatella» batte la monogamia

Si dice che la madre è sempre certa. Quanto al padre, non si sa mai. Le moderne analisi del Dna lo confermano. A sphingarmi a trattare è la scoperta che i cigni, almeno quelli nord, rientrano di buon diritto nell'argomento. In questa specie si sono infatti scoperti facendo test di paternità, numerosi figli illegittimi, frutto di «segreti concoppi extracongiugali». I cigni sono indubbiamente monogami. D'altronde il legame esclusivo tra un maschio e una femmina e la partecipazione maschile alle cure parentali sono essenziali perché la prole cresca bene. Si può pertanto dire che il patto che la lega è conveniente per ambedue i sessi. Ciò non di meno si nasconde, all'interno di ogni coppia, un conflitto d'interessi.

## Il tradimento tra partner animali aiuta a migliorare la selezione della specie

figli tra loro geneticamente «più diversi» che se avessero un solo padre. Un vantaggio sicuro, perché tanti più «condali» vengono sottoposti al vaglio della selezione naturale, tanto maggiore è la probabilità che qualcuno funzioni. E il maschio, che ci guadagna? Niente a venir «conformato». Però, se mentre la sua femmina è impegnata in segreti concoppi, lui fa altrettanto con quella di un altro, il discorso cambia, perché anche la sua progenie diviene più variabile. Ed ecco allora che la monogamia rallegra (fasciatemelo dire) dai trattamenti funziona meglio di quella assoluta.

«...CERVO...»  
 garantiti cristallamente, e glibito di carote e fragole

Il coniglio ha bisogno di spazio per muoversi liberamente

Non può essere lasciato solo, deve essere controllato tutti i giorni

Molti problemi di salute possono diventare cronici e necessitare di cure costose

Il coniglio ha un'aspettativa di vita superiore ai dieci anni



COMERE DELLA SERA

gravi, e di cristallo, si frattura con poco. Il nostro invito è a non lasciarsi ingannare, prima di acquistarlo bisogna informarsi, conoscere la fisiologia. Eteologia».

Inanto il coniglio fa proseliti che la rete racconta attraverso i forum, Laura Brunello, coordinatrice del volontariato di Aae (associazione animali esotici, www.aaeveb.net), che conta novemila soci, racconta: «Il coniglio è intelligente, impara anche sei mesi a prendere confidenza con la casa. Poi non avrà bisogno di un orologio per sapere quando andare a dormire e quando vi svegliare. Non finisce di sorprenderci. Ha bisogno di voi, di protezione assoluta. Anche l'acqua che scorre da un rubinetto lo spaventa finché non ha imparato a conoscerla».

Paola Danico  
 pdanico@comere.it

## Domande & risposte

**Mia figlia vuole un cane, è giusto? «Certo, può aiutarla nella crescita»**

Mia figlia Camilla mi chiede spesso di prendere un cane. Lo ritiene utile alla sua crescita? **Christina M. Padova**

La «cuccioltà» è un'azione che colpisce a ogni età. Può insorgere a diversi stadi della nostra vita: da bimbi, perché i giochi che abbiamo, per quanto belli e all'ultimo grido, non sono animati e interattivi come il cagnolino del nostro amichetto; da adulti indipendenti perché i nostri genitori, con la scusa di non considerarci mai abbastanza responsabili, ci hanno sempre risposto «ma scherziamo...?». E poi chi lo porta fuori per i bisogni al mattino presto?; con la terza età perché i «nostri cucciolo», quelli a due zampe che abbiamo allevato con tanto amore, hanno abbandonato il nido facendoci sentire vecchi e non più in grado di «cacciarsi». Lo stesso fetido affettivo per diverse fasi e legittimi bisogni della nostra vita.



Gentile Cristina, se la sua bimba non è introversa e si rapporta normalmente con gli altri bambini, quindi non manifesta il bisogno di escludersi ulteriormente dalla vita degli umani, valuti sicuramente la possibilità di affiancare un cucciolo alla sua infanzia e cerchi di darle, in base alle sue oggettive possibilità, una risposta realistica e non di comodo. Per conto mio, se deciderà di attraverso questa rubrica, dandole quei consigli utili a rendere la convivenza domestica con un cane serena ed equilibrata. Per esempio, per il nostro prossimo incontro, potremmo parlare della scelta del cucciolo.

Daniela Marzini  
 educatore cadesstratore

**Perché la tartaruga mangia meno? «Si sta già preparando al letargo»**

La mia tartaruga ultimamente mangia meno, sta molto ferma e la trovo sempre in luoghi riparati. Mi devo preoccupare? **Nicoletta Larchiaro, Firenze**

Si sta preparando al letargo, come tutte le tartarughe terrestri e semiacquatiche. Stimolate dalla diminuzione delle ore di luce e dall'abbassamento delle temperature, diminuiscono gradualmente l'assunzione di cibo fino al digiuno. In questo modo sintonizzano l'iristestino per prevenire il rischio di infezioni nel corso dell'inverno. Va detto poi che durante il letargo l'attività metabolica diminuisce, per il mantenimento delle attività vitali. Niente timori, però, perché la tartaruga utilizza le riserve che ha accumulato nel corpo durante la stagione estiva, tanto che se il letargo è fatto correttamente nella perdita di peso corporeo è circa dell'1% per mese di letargo. E bene stare attenti al luogo dove va a crearsi il suo rifugio. In



giardino, ad esempio, le tartarughe scavano e si interrano ma possono essere preda di animali. Può essere più sicuro allora un rifugio, isolato

fermicamente e recintato con terra, fieno, paglia, trucioli di carta e con sempre a disposizione l'acqua. In casa invece si può allestire la sua «tana» sul balcone o in un sottoscala non riscaldato, con uno scottolone con dei fori di aereazione, inserito in un altro di legno, polistirolo o cartone, da completare con fieno, acqua e via dicendo. Ricordarsi che la temperatura ideale è di 5 gradi centigradi. Queste sono le regole generali. Massima attenzione però nel caso di animali malati, convalescenti, sotto peso o giovani. In accordo col veterinario, può essere opportuno evitare il letargo.

Silvia Imbelli  
 medico veterinario

scandorene, 24/1/2008  
 possibile per i veterinari liberi professionisti accreditati la visione in anagrafe canina dei dati dei proprietari inserendo il chip di un cane. Il numero delle entrate in canile è quindi plausibilmente diminuito, perché spesso i cani vaganti trovano da cittadini (stimiamo 400 al anno) vengono portati in un ambulatorio veterinario, letro il chip cane e proprietario si ritrovano velocemente. Se sommiando ai cani che sono entrati in canile questi 400 cani che sono stati restituiti al proprietario, la percentuale dei cani «abbandonati» scende al 34%. E sempre troppo.

\*dir. servizio Sanità  
 cirinale Asl Milano